

Verduno (CN) - Con 370 interventi, l'oculistica dell'ospedale è uno dei centri di riferimento

Ferito da un chiodo, Daniele grazie al trapianto recupera 10/10 di vista

Restituire la vista a chi l'ha perduta è una delle sfide più emozionanti della medicina moderna. Grazie al **trapianto di cornea**, oggi è possibile donare una nuova luce a innumerevoli pazienti, e l'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno si qualifica tra i centri di riferimento per questa delicata e straordinaria procedura.

La **cornea** è la parte più esterna e trasparente dell'occhio, una sorta di "finestra" attraverso cui la luce entra e le immagini prendono forma. Quando si danneggia, a causa di malattie come il cheratocono, traumi, infezioni o distrofie ereditarie, la visione può diventare offuscata, distorta o addirittura scomparire. In questi casi, il trapianto rappresenta spesso l'unica possibilità di cura.

Nel reparto di **Oculistica** dell'ospedale di Verduno si eseguono numerose sostituzioni corneali ogni anno, con tecniche all'avanguardia. La struttura si configura come uno dei primi centri in Piemonte per numero di interventi effettuati: **dal 2021 ad oggi sono stati 370 i trapianti di cornea realizzati**, quasi 100 all'anno. Un dato che testimonia la qualità, la sicurezza e l'impegno costante dell'equipe.

Una gestione molto apprezzata anche dai pazienti, come raccontano le parole di Daniele che, entusiasta per essere tornato a vedere dopo un incidente, non esita a ringraziare sul web il reparto di Oculistica, definendolo iperbolicamente «*patrimonio dell'umanità*». Dopo un trauma perforante con un chiodo che, reagendo al martello con una parabola maligna, aveva centrato in pieno la sua cornea come un dardo del tiro a segno, Daniele era stato sottoposto a un intervento in urgenza per sutura corneale e asportazione del cristallino rotto. Dopo l'intervento programmato per trapianto della cornea e rimossa la sutura dopo un anno, Daniele è tornato a vedere con 10/10.

Le tecniche utilizzate sono tra le più sicure. Il trapianto può essere "totale", quando si sostituisce tutta la cornea (cheratoplastica perforante) o "parziale", con tecniche più raffinate e meno invasive, come la DALK (lamellare anteriore) o la DSAEK (lamellare posteriore) e la DMEK (endoteliale), che offrono un recupero più rapido e minori rischi di rigetto. L'intervento si esegue sempre in sala operatoria, in anestesia locale o generale, con l'uso di tessuti donati tramite le banche degli occhi, fondamentali per garantire qualità e tracciabilità. Dopo l'intervento, i pazienti vengono seguiti con attenzione in un percorso post-operatorio personalizzato. La guarigione completa richiede tempo e costanza nei controlli, ma nella maggior parte dei casi la vista migliora in modo significativo, restituendo autonomia e qualità di vita.

«Il trapianto di cornea è possibile solamente grazie a chi sceglie di donare. Ogni cornea donata è un gesto di generosità, che si trasforma in speranza. Il nostro team lavora con impegno per esser sempre più preparato, efficace e performante, ma sono i donatori i veri fautori di questo successo» commenta **Gianluca Biletta, Direttore f.f. della SC di Oculistica dell'Asl CN2**.

«Ringrazio tutto lo staff della nostra Oculistica per la dedizione e la competenza con cui accompagna ogni paziente in questo delicato percorso – prosegue Paola Malvasio, Direttore Generale Asl CN2 – Un grazie particolare al dottor Biletta e alla dottoressa Laura Dallorto, che si occupano con successo di questa chirurgia, e al dottor Giuseppe Delpiano, da poco in congedo, per il lavoro costante con cui ha sempre saputo promuovere nel suo reparto eccellenza, umanità e innovazione».

*«La Struttura di Oculistica dell'Asl CN2 – dichiara **Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte** – risponde alle esigenze del territorio e, al contempo, si pone come uno dei punti di riferimento regionali per i trapianti di cornea. Desidero esprimere il mio apprezzamento per l'impegno profuso e i risultati raggiunti in questi anni, in termini di quantità di trapianti e di buon esito degli stessi. Voglio inoltre spendere un pensiero, a pochi giorni dalla Giornata Nazionale per la Donazione di Organi e Tessuti, per le famiglie di tutti quei cittadini che, grazie a una lucida consapevolezza sull'importanza di un consenso al dono dato in vita, hanno potuto, con una piccola ma importantissima scelta, salvare delle persone o garantire ad esse un'esistenza migliore».*

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/04/2025

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/scienza-e-medicina/medicina-e-salute/verduno-cn-con-370-interventi-loculistica-dellospedale-e-uno-dei-centri-di-rife/22/04/2025/>